

**ORIGINALE**

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: Direzione Generale  
ASSESSORATO: Personale

Proposta di deliberazione prot. n° 13 del 30/12/2019

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 656

OGGETTO: Presa d'atto della chiusura del procedimento relativo alla verifica amministrativo-contabile condotta dalla Ragioneria Generale dello Stato presso il Comune di Napoli per gli anni 2007-2011.

Atto di indirizzo in merito ai rilievi e sulla rideterminazione dei fondi della dirigenza per il periodo fino al 2018.

Il giorno 31/12/2019, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° NOVE Amministratori in carica:**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

**ASSESSORI(\*):**Enrico PANINI  
(Vicesindaco)

P	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

Ciro BORRIELLO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Lucia Francesca MENNA

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Luigi FELACO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Annamaria PALMIERI

P	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

Rosaria GALIERO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Monica BUONANNO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Alessandra CLEMENTE

P	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

Raffaele DEL GIUDICE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Eleonora de MAJO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Carmine PISCOPO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(\*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: SINDACO Luigi de MagistrisAssiste il Segretario del Comune: Patrizia MAGNONI**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**LA GIUNTA, su proposta del Vicesindaco****Premesso che:**

- nell'anno 2012 l'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica della Ragioneria Generale dello Stato ha condotto una verifica amministrativo-contabile nel Comune di Napoli e che le irregolarità riscontrate sono contenute nella relazione inviata all'Ente nel novembre dello stesso anno;
- il Comune di Napoli, visti i rilievi mossi, ha prodotto le sue controdeduzioni inviate alla Ragioneria Generale dello Stato il 01.10.2013 (prot. n. 0727004);
- con successiva nota (PG/2015/854188), la RGS ha comunicato che - viste le argomentazioni fornite dall'Ente - alcune delle questioni sollevate in sede ispettiva erano da considerarsi superate, mentre altre questioni rimanevano ancora in fase di definizione;
- il Servizio Autonomo del Personale si è attivato per sottoporre a nuovo esame e approfondimento tutte le questioni di propria competenza tra quelle puntualmente elencate dalla RGS nella nota suddetta e ha prodotto ulteriori controdeduzioni basate anche su elementi nuovi che in prima analisi non erano stati adeguatamente valutati; su disposizione del Direttore Generale (nota PG n. 397190 del 22.05.2017), il lavoro finale è stato trasmesso al Ragioniere Generale dell'Ente e al dirigente dell'UOA Monitoraggio del Piano di Riequilibrio Finanziario (PG/2018/284339 del 22.03.2018) per il successivo inoltro alla Ragioneria Generale dello Stato;
- la Ragioneria Generale dello Stato, nel frattempo, per addivenire alla conclusione del procedimento, ha sollecitato (PG/2018/169336 del 19.02.2018 e PG/2018/851646 del 03.10.2018) un riscontro dall'Ente invitandolo altresì ad adottare un piano di recupero delle risorse contestate, mediante riduzione dei fondi degli anni successivi;
- con nota PG n. 653404 del 30/07/2019 (allegato n. 1), la Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato, infine, che vista l'assenza di ulteriori comunicazioni dall'Ente, riteneva il procedimento concluso per quanto di competenza;
- a tale ultima comunicazione, ha fatto seguito la nota PG n. 684868 del 09/08/2019, con cui il Sindaco ha inviato all'Ispettorato della RGS una relazione, di integrazione alle controdeduzioni già in precedenza trasmesse, predisposta dagli uffici di competenza;

**preso atto** che le contestazioni ispettive che attengono ai fondi della dirigenza relativi al quinquennio 2007-2011, proposte nella prima relazione del 2013 e confermati nella seconda del 2015, sono riconducibili all'errata quantificazione delle risorse, dovuta al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, come di seguito specificato:

- **rilievo n. 25** – Illegittimo incremento del fondo della dirigenza, ai sensi dell'art. 26, comma 3, CCNL 23.12.1999, in difetto dei presupposti richiesti dalla norma;
- **rilievo n. 26** – Erronea determinazione della consistenza del monte salari relativo alle annualità 2003, 2005 e 2007, con conseguente sovrastima della base di calcolo degli incrementi percentuali previsti dall'art. 4, comma 4, del CCNL 14.05.2007, dall'art. 16, comma 4, del CCNL 22.02.2010 e dall'art. 5, comma 4, del CCNL 03.08.2010;
- **rilievo n. 27** – Omessa riduzione del fondo per la dirigenza, nell'anno 2011, in proporzione della riduzione del personale in servizio;

**preso atto**, altresì, della chiusura formale del procedimento di ispezione comunicata dal Ragioniere Generale dello Stato con la sopra citata nota PG n. 653404/2019;

**vista** la nota PG n. 0670949 del 05/08/2019 con cui il responsabile dell'Area Risorse Umane comunica al Sindaco, al Vice Sindaco, al Direttore Generale e al Ragioniere Generale, la necessità di procedere:

- alla ricostruzione dei fondi del quinquennio 2007-2011, sulla scorta dei rilievi del MEF, quantificando contestualmente le cifre che per ciascun anno devono essere poste a recupero;
- alla ricostruzione dei fondi dal 2012 al 2018, nella misura in cui la loro quantificazione risente delle modifiche apportate ai fondi del quinquennio precedente e in particolare al fondo dell'anno 2010, calcolando le cifre che per ciascun anno devono essere eventualmente recuperate;

**vista**, altresì, la nota PG n. 1042716 del 30/12/2019 con la quale:

**IL SEGRETARIO GENERALE**

- il responsabile dell'Area Risorse Umane trasmette gli schemi riepilogativi recanti le risultanze della rideterminazione dei fondi della dirigenza per il periodo 2007/2018 nell'ipotesi di adesione totale ai rilievi del MEF e nell'ipotesi di adesione parziale agli stessi, nonché delle somme da portare a recupero a valere sui fondi degli anni successivi calcolate nelle due ipotesi

- il Responsabile dell'Area Organizzazione e Gestione Strategica trasmette un'indagine di benchmarking effettuata sulle retribuzioni di posizione di altri comuni confrontabili per dimensioni e complessità al Comune di Napoli, nonché gli schemi riepilogativi relativi all'impatto derivante sulle retribuzioni di posizione della dirigenza del Comune di Napoli nell'ipotesi di adesione pedissequa ai rilievi del MEF;

**preso atto** che le modalità di costituzione del fondo della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, previste dalla contrattazione collettiva, sono tali che in ciascun anno la quantificazione delle risorse risente inevitabilmente degli atti formalizzati negli anni precedenti: la necessità del rispetto di tale sequenza è diventata ancor più rilevante a partire dall'anno 2011, quando il legislatore nazionale ha inteso applicare tagli al salario accessorio degli enti, proporzionati alla riduzione del personale in servizio;

**considerato che:**

- per quanto concerne il rilievo n. 25, l'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999 consente un incremento delle risorse del fondo della dirigenza motivato o dall'incremento stabile della dotazione organica o dall'ampliamento delle competenze e delle responsabilità della dirigenza reso necessario dall'attivazione di nuovi servizi ovvero dall'accrescimento qualitativo e quantitativo di quelli esistenti. Nella relazione ispettiva, tali aumenti compresi nei fondi 2007/2011 sono stati contestati (rilievo n. 25) fatta eccezione per quella parte che scaturisce dall'incremento della dotazione organica e che è stata determinata dagli stessi ispettori: gli incrementi che superano tale importo sono stati, di conseguenza, ritenuti illegittimi. Soprattutto in occasione del secondo invio alla RGS delle osservazioni ai rilievi non superati, l'Ente ha contestato la ricostruzione su cui poggia la quantificazione delle risorse ritenute legittime e ha proposto una propria ricostruzione che dimostra che la cifra collegata all'incremento della dotazione organica è di fatto notevolmente più elevata. Ha fornito, inoltre, anche motivazioni a sostegno dell'incremento delle risorse collegato all'attivazione di nuovi servizi ovvero all'accrescimento quali/quantitativo di quelli esistenti. In definitiva, l'Ente ritiene di aver ampiamente motivato il proprio comportamento sia nella prima che nella seconda relazione che ha inviato al MEF e, nelle more di ulteriori approfondimenti in merito, ritiene di confermare quanto sostenuto;
- il rilievo 26 attiene all'erronea determinazione del monte salari relativo alle annualità 2003, 2005 e 2007, riferimento su cui calcolare, in percentuale, vari incrementi del fondo consentiti dalla contrattazione nazionale: gli ispettori hanno contestato la mancata sottrazione di arretrati corrisposti nell'anno di riferimento, ma di competenza pregressa e l'inserimento nel monte salari delle retribuzioni erogate alla dirigenza a tempo determinato. In proposito, appare senz'altro dovuta la correzione per escludere gli arretrati erroneamente conteggiati; al contrario, per quanto attiene alla contestata inclusione delle retribuzioni dei dirigenti a tempo determinato, nelle controdeduzioni di cui alla nota PG n. 284339 del 22.03.2018, l'Ente ha ampiamente motivato la sua scelta, oltre ad evidenziare alcune inesattezze presenti nei calcoli operati dagli stessi ispettori. Di conseguenza, in questa sede, l'Ente intende adeguarsi parzialmente al rilievo 26 rimuovendo solo gli errori materiali che sono stati commessi nella determinazione del monte salari;
- nel rilievo 27, è stato contestato all'Ente di non aver osservato nell'anno 2011 il limite posto all'incremento del fondo ex art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010: tale rilievo è strettamente collegato ai rilievi precedenti. Di conseguenza ad esso l'Ente si adegua con la presente deliberazione nella misura in cui una riduzione del fondo dell'anno 2011 scaturisce dalla rideterminazione del fondo dell'anno 2010;

**considerato che:**

- per le motivazioni sopra esposte, le controdeduzioni formulate dall'ente sia nel primo inoltro alla Ragioneria Generale dello Stato (prot. n. 0727004 dell'1.10.2013), che in quello successivo (con nota n. 684868 del 9 agosto 2019) sono da affermarsi nella loro piena ragionevolezza, e pertanto vanno assunte come riferimento per la determinazione delle azioni da porre in essere e per l'adozione dei conseguenti atti;
- nel corso degli anni sono intervenuti profondi e radicali mutamenti dei contesti interno e esterno di riferimento dell'Amministrazione, che ne hanno determinato una maggiore incertezza e soprattutto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

complessità; riguardo al contesto esterno, le intervenute modifiche legislative attinenti soprattutto al personale e alle politiche di finanza pubblica, nonché il peggioramento del complesso quadro finanziario a livello nazionale, hanno profondamente inciso sugli enti locali; il contesto interno subisce visibilmente le conseguenze della continua riduzione del personale, anche di qualifica dirigenziale, per il raggiungimento dei limiti d'età lavorativa, coniugata all'impossibilità di procedere alla copertura dei posti vacanti in dotazione organica, dovuta al rispetto delle regole di contabilità pubblica e alle limitazioni assunzionali a cui gli enti sono sottoposti dalla legislazione nazionale per assicurare l'obiettivo di risparmio della spesa pubblica;

- l'assetto organizzativo dell'Ente, nonostante i mutati contesti esterni e interni e le misure di contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, riesce a fatica a sopperire alle esigenze funzionali;
- l'eventuale notevole ridimensionamento del fondo della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza derivante dal pedissequo adeguamento alle prescrizioni del MEF inciderebbe negativamente sull'apporto dell'attività della dirigenza e conseguentemente sull'assetto organizzativo della macrostruttura, che costituisce il presupposto essenziale per non pregiudicare la funzionalità dell'Ente attraverso un razionale esercizio delle attività, in relazione quantomeno alle aree di risultato indispensabili, producendo altresì il paradossale effetto di non garantire i livelli retributivi connessi allo svolgimento dei ruoli assegnati in relazione alla complessità organizzativa dell'Ente, anche comparandoli con le retribuzioni mediamente corrisposte alla dirigenza di altri enti locali che, per dimensioni e complessità, sono confrontabili in quanto omogenei con il Comune di Napoli;
- il complesso degli elementi riscontrati manifesta chiaramente che si determinerebbe nell'Ente, in caso di pedissequo adeguamento alle prescrizioni della Ragioneria Generale dello Stato, uno stato di alterazione delle funzioni di competenza per effetto delle interferenze di fattori esterni, che comprometterebbe il perseguimento dell'interesse pubblico e si arriverebbe a pregiudicare le fondamentali garanzie democratiche;
- il pedissequo adeguamento alle prescrizioni del MEF, di fatti, consentirebbe di perseguire la finalità del contenimento della spesa pubblica che, benché meritevole di elevata considerazione, può essere relegata se confrontata con un'altra finalità pubblica che è quella dell'erogazione dei servizi minimi alla collettività che giustificano l'esistenza dell'Ente locale Comune di Napoli. Se, nella fattispecie, si desse precedenza alla prima delle due finalità pubbliche sopra descritte, le legittime aspettative della popolazione ad essere garantita nella fruizione dei diritti fondamentali verrebbero disattese, minando la fiducia dei cittadini nella legge e nelle istituzioni;
- in ogni caso, nel corso degli anni l'azione amministrativa ha portato comunque ad una forte riduzione della spesa complessiva a valere sui fondi della dirigenza la cui misura è praticamente dimezzata rispetto al periodo che è stato oggetto di esame da parte della ragioneria dello stato;

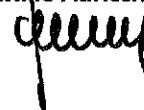
Ritenuto ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

*Gli allegati costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti n. 1 documento, per complessive pagine n. 2, progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico, repertoriati con il n. LDGEN\_005*

1. nota PG n. 653404/2019 della Ragioneria Generale dello Stato

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive*

Il Direttore Generale  
Attilio Auricchio



IL SEGRETARIO GENERALE



Con voti UNANIMI,

### DELIBERA

1. prendere atto della nota PG n. 653404/2019 con cui la Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato la conclusione, per quanto di competenza, del procedimento aperto a seguito della verifica amministrativo contabile condotta dalla Ragioneria Generale dello Stato presso il Comune di Napoli nell'anno 2012 (allegato n. 1);
2. affermare la ragionevolezza delle osservazioni prodotte dall'Ente con le controdeduzioni trasmesse alla Ragioneria Generale dello Stato con prot. n. 0727004 dell'1.10.2013 e prot. n. 684868 del 9 agosto 2019, in ordine ai rilievi n. 25 e n. 26. Questi ultimi, in ogni caso, saranno suscettibili di ulteriori approfondimenti nei mesi a venire, pur dovendosi tener conto che l'attuale complessità organizzativa dell'Ente, con la correlata necessità di assicurare i servizi in maniera efficiente con l'apporto dell'attività dei dirigenti, suggerisce alla stato di prediligere la soluzione di cui al punto 3), maggiormente conforme all'interesse pubblico;
3. stabilire, pertanto, in relazione all'errata quantificazione delle risorse del fondo della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, di fornire i seguenti indirizzi:
  - per il rilievo 25, si ritiene che l'Ente abbia ampiamente motivato il proprio comportamento sia nella prima che nella seconda relazione che ha inviato al MEF e, nelle more di ulteriori approfondimenti in merito, si ritiene di confermare quanto sostenuto;
  - il recepimento parziale del rilievo n. 26 e, nello specifico, solo per la parte che attiene all'errata contabilizzazione, del monte salari della dirigenza relativo agli anni 2003, 2005 e 2007, di importi relativi ad arretrati corrisposti nell'anno di riferimento, ma di competenza pregressa;
  - il superamento del rilievo n. 27 nella misura in cui l'Ente si attiene al risultato della verifica della riduzione da operare sul fondo 2011 ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 conseguente alla rideterminazione del fondo 2010;
4. disporre che con successivi atti si provveda alla rideterminazione dei fondi della dirigenza 2007/2018 e alla costituzione del fondo 2019 in esecuzione degli indirizzi forniti con il presente atto.

☐ (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Vice Sindaco  
Enrico Panini

Il Direttore Generale  
Attilio Auricchio

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 DEL 30/12/2019, AVENTE AD OGGETTO:

**Presa d'atto della chiusura del procedimento relativo alla verifica amministrativo-contabile condotta dalla Ragioneria Generale dello Stato presso il Comune di Napoli per gli anni 2007-2011. Atto di indirizzo in merito ai rilievi e sulla rideterminazione dei fondi della dirigenza per il periodo fino al 2018.**

Il Direttore Generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addì, .....

Il Direttore Generale  
Attilio Auricchio

31 DEC 2019

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il ..... e protocollata con il n. .... I.3./7.52 .....

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile: V. p. e.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Addì, .....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale

PROPOSTA di DELIBERAZIONE della DIREZIONE GENERALE PROT. N. 13 DEL 30/12/2019

Richiamati

- l'art. 4 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, che disciplina il recupero del mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi.
- le norme di contenimento della spesa del personale previste dall'art. 9, co. 2-bis del D.L. 78/2010 (riguardante i limiti ai fondi risorse decentrate dal 2011 al 2014), dall'art. 1, comma 236, L. n. 208/2015 (relativo ai fondi dal 2015 al 2016), nonché dall'art. 23 co.2. d.lgs. 75/2017 (per i fondi 2017 e 2018)

Preso atto che

- a seguito della chiusura del procedimento di ispezione amministrativa-contabile da parte dell'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica della Ragioneria Generale dello Stato, si rende necessario ricostituire i fondi della dirigenza per il quinquennio 2007-2011, applicando l'art. 4 del D.L. 16/2014 per il recupero a carico dei fondi delle annualità successive, nonché le citate norme di contenimento della spesa in materia di pubblico impiego a carico dei fondi dal 2011 in poi.
- I rilievi ispettivi che incidono sulla ricostituzione dei fondi della dirigenza sono i seguenti:
  - o Rilievo n. 25, con cui è stato contestato l'incremento del fondo della dirigenza effettuato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del CCNL 23.12.1999 avente ad oggetto l'incremento delle risorse del fondo della dirigenza motivato o dall'incremento stabile della dotazione organica o dall'ampliamento delle competenze e delle responsabilità della dirigenza reso necessario dall'attivazione di nuovi servizi ovvero dall'accrescimento qualitativo e quantitativo di quelli esistenti.
  - o Rilievo n. 26, con cui è stata contestata la erronea determinazione della consistenza del monte salari delle annualità 2003, 2005 e 2007, riferimento su cui calcolare, in percentuale, vari incrementi del fondo consentiti dalla contrattazione nazionale.
  - o Rilievo n. 27, con cui è stato contestato il mancato rispetto nell'anno 2011 del limite posto all'incremento del fondo dall'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010.
- l'istruttoria della proposta si basa sulla relazione PG 1042716 del 30/12/2019 resa dal Dirigente dell'Area Risorse umane e dal Dirigente dell'Area Organizzazione e gestione strategica, in base alla quale il Direttore Generale esprime valutazioni di merito attinenti la ragionevolezza delle controdeduzioni

*pu* *ok*

formulate dall'Ente in ordine ai rilievi 25 e 26, la complessità organizzativa dell'Ente, la necessità di assicurare i servizi di competenza in maniera efficiente attraverso l'apporto della dirigenza, la ponderazione degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

- Sulla scorta di tali valutazioni, il Direttore Generale propone alla Giunta di
  - o Confermare la quantificazione dei fondi 2007/2011 effettuata dall'Amministrazione Comunale relativamente all'incremento ex art. 26 comma 3 CCNL 23/12/1999, voce oggetto del rilievo n. 25.
  - o Recepire parzialmente il rilievo n. 26, relativo alla erronea determinazione della consistenza del monte salari delle annualità 2003, 2005, 2007, limitatamente all'effetto dell'errata contabilizzazione, nel monte salari della dirigenza di tali anni, di arretrati di competenza pregressa.
  - o Conformarsi al rilievo n. 27, relativo alla omessa riduzione del fondo per la dirigenza 2011 in proporzione della riduzione del personale in servizio, nei limiti degli importi risultanti dalla rideterminazione del fondo 2010 nella misura di cui ai due precedenti punti.

Considerato che

- con il parere di regolarità tecnica *Favorevole*, reso dal Direttore Generale, è attestata - ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del TUEL - la regolarità e la correttezza della azione amministrativa correlata agli indirizzi oggetto di proposta.
- le valutazioni attinenti l'assetto organizzativo dell'Ente e la comparazione dei correlati interessi pubblici attengono alla sfera dei poteri di indirizzo e di controllo politico- amministrativo, di competenza dell'Organo di governo, e non rilevano ai fini del controllo contabile di competenza del responsabile del servizio finanziario.

Tutto ciò premesso e considerato,

Non sono esplicitati nell'istruttoria e nella proposta elementi sufficienti ad esercitare il controllo contabile di competenza del responsabile del servizio finanziario, attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis comma 1 del TUEL.

Il parere di regolarità contabile sarà reso sui conseguenti provvedimenti che avranno ad oggetto la rideterminazione dei fondi della dirigenza 2007/2018 e la costituzione del fondo 2019, in esecuzione degli indirizzi formulati con la presente proposta.

In relazione a tali indirizzi, si ritiene indispensabile quanto segue:

- il recupero a carico dei fondi delle annualità successive, ai sensi dell'art. 4 D.L. 16/2014 dovrà essere commisurato, in ciascuna annualità, all'importo massimo



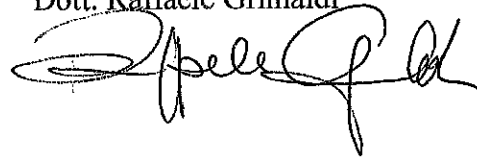
del 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa.

- tale recupero annuo del 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, a carico dei Fondi dal 2019 in poi, dovrà proseguire in ciascuna annualità fin quando non saranno stati completati gli approfondimenti disposti al punto 2 del deliberato.
- è necessario determinare in via definitiva le risorse non spese a carico dei fondi risorse decentrate delle pregresse annualità, portando tempestivamente a conclusione i procedimenti ancora in itinere; le risorse non spese dovranno essere portate in conto dei recuperi dovuti ai sensi del D.L. 16/2014.

Napoli, 31/12/2019

cf  
pr.

Il Ragioniere Generale  
Dott. Raffaele Grimaldi



## Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di Deliberazione dell'Area Risorse Umane  
(prot. n. 13 del 30/12/2019 - S.G. 670 del 31 dicembre 2019)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal dirigente proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso nei termini di "Favorevole".

Visto il parere di regolarità contabile che afferma, tra l'altro, *"Tutto ciò premesso e considerato, non sono esplicitati nell'istruttoria e nella proposta elementi sufficienti ad esercitare il controllo contabile di competenza del responsabile del servizio finanziario, attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis comma 1 del TUEL. Il parere di regolarità contabile sarà reso sui conseguenti provvedimenti che avranno ad oggetto la rideterminazione dei fondi della dirigenza 2007/2018 e la costituzione del fondo 2019, in esecuzione degli indirizzi formulati con la presente proposta"* In relazione agli indirizzi, prosegue il Ragioniere Generale, si ritiene indispensabile che il recupero a carico dei fondi delle annualità successive sia commisurato per ogni annualità al 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa; che tale recupero *"dovrà proseguire in ciascuna annualità fin quando non saranno stati completati gli approfondimenti disposti al punto 2 del deliberato"*; che sia necessario determinare in via definitiva le risorse non spese a carico dei fondi delle pregresse annualità portando tempestivamente a conclusione i procedimenti ancora in itinere e che le risorse non spese dovranno essere riportate in conto dei recuperi dovuti ai sensi del D.L. 16/2014.

Dalle premesse della proposta si rileva la seguente motivazione:

nell'anno 2012 l'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica della Ragioneria Generale dello Stato ha condotto una verifica amministrativo- contabile nel Comune di Napoli e le irregolarità riscontrate sono contenute nella relazione inviata all'Ente nello stesso anno. Da allora, si rileva dalla parte narrativa, si è instaurato un contraddittorio caratterizzato da controdeduzioni presentate dall'Amministrazione e solo in parte riconosciute valide dalla Ragioneria dello Stato. Pertanto, con il presente provvedimento, si prende atto della conclusione del procedimento ispettivo (per il quale la Segreteria Generale ha avuto conoscenza degli atti a supporto della presente proposta in tale occasione) disponendo il recepimento di alcuni rilievi, il parziale recepimento del rilievo 26 ed il mancato adeguamento del rilievo n. 25 riproponendo le motivazioni addotte con le controdeduzioni inviate il 9/08/2019. Si prende atto, altresì, che la somma da recuperare è quantificata in € 1.151.542,77, quale differenza tra le risorse stanziare e quelle stanziabili al netto delle riduzioni già operate negli anni 2017 e 2018. L'importo da recuperare, si legge nell'atto, è suscettibile di

**VISTO**  
**Il Sindaco**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

ulteriori compensazioni con le risorse non spese, e la quota annuale da recuperare è fissata al 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa fino all'integrale recupero, così come previsto dall'art. 4, comma 1, del D.l. 16/2014.

La costituzione del fondo della Dirigenza negli enti locali è regolato dall'articolo 26, e seguenti, del contratto collettivo nazionale 1998/2001 che indica le modalità di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato prevedendo anche le ipotesi di integrazione del fondo, tra le quali quella di cui al comma 3 legata alla attivazione di nuovi servizi o ai processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti.

Nell'ambito dell'ordinamento degli enti locali varie disposizioni evidenziano la possibilità, per gli organi collegiali di indirizzo politico-amministrativo, di produrre atti di indirizzo volti a definire elementi utili per orientare lo sviluppo dell'attività gestionale in termini il più possibile coerenti con gli obiettivi generali e strategici dell'amministrazione. Il Consiglio di Stato, Sez. V, con la sentenza n. 1775 del 27 marzo 2013 ha peraltro tradotto in termini operativi le caratteristiche distintive degli atti di indirizzo o di direttiva affermando che il criterio discrezionale tra attività di indirizzo e di gestione degli organi della P.A. è rinvenibile nella estraneità della prima al piano della concreta realizzazione degli interessi pubblici che vengono in rilievo, esaurendosi nella indicazione degli obiettivi da perseguire e delle modalità di azione ritenute congrue a tal fine.

Tale indicazione, nel caso di specie, non può prescindere da una valutazione sugli interessi pubblici da perseguire, fornendo a sostegno della adozione dell'atto anche una comparazione degli stessi ed una possibile prognosi sugli effetti che la decisione potrebbe avere sull'andamento delle funzioni e dei servizi dell'Ente. Si legge, infatti, nelle premesse dell'atto che il pedissequo adeguamento alle prescrizioni del MEF pur garantendo il contenimento della spesa pubblica andrebbe ad incidere negativamente sull'apporto dell'attività della dirigenza e conseguentemente sull'assetto organizzativo della macrostruttura, che costituisce il presupposto essenziale per non pregiudicare la funzionalità dell'Ente; del resto nel corso degli anni, si legge sempre della proposta di deliberazione, l'azione amministrativa ha portato comunque ad una forte riduzione della spesa complessiva a valere sui fondi della dirigenza la cui misura è praticamente dimezzata rispetto al periodo che è stato oggetto di esame da parte della Ragioneria generale dello Stato.

In proposito, si rileva che, per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì,

VISTO:  
Il Sindaco

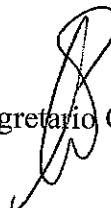
IL SEGRETARIO GENERALE

l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

L'atto proposto è connotato da ampia discrezionalità e , pertanto, spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive, anche in relazione alle osservazioni formulate dal Ragioniere Generale che rinvia al provvedimento conseguente l'espressione del dovuto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

Napoli,

Il Segretario Generale



~~VISTO:  
Il Sindaco~~

Deliberazione di G. C. n. 656 del 31/12/2019 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barra, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 27/01/2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

### Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

### Attestazione di conformità

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

☐ divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile